

Dopo la lettura, riciclami!









www.igeanews.it • PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI Trionfale, Balduina, Prati, Della Vittoria • www.igeanews.it

Anno X - n. 2 - Marzo-Aprile 2009 • DISTRIBUZIONE GRATUITA • Marzo-Aprile 2009 - Anno X - n. 2

EDITORIALE

OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

– Angelo Di Gati –

"Abbiamo rivalutato ruolo, funzione e valore della stampa locale che ci sorride e nulla chiede in cambio". Ed ancora "Dieci anni di offerta di notizie, dibattiti, battaglie civili, promozioni culturali. annotazioni ed eventi non passano inosservati". Sono queste le frasi più significative che il collega e scrittore Franco Piccinelli ci ha voluto inviare in una lettera augurale per il decennale della Associazione Igea e di questo periodico. Non è stato il solo. Altri scritti, e-mail, telefonate e brevi messaggi augurali sono giunti alla nostra redazione. Farne l'elenco sarebbe noioso. Tra i messaggi più incisivi citiamo Ego Meta, personaggio eclettico del nostro Quartiere, più volte Assessore al Comune di Roma, che ci invita a "non mollare la nostra battaglia per i problemi del traffico veicolare"; Feliciano Bertolotti che non nasconde

segue a pag. 2

Dall'Ebraismo al Cristianesimo

LE FESTE DI PASQUA



TRA SIMBOLI E LEGGENDE

- Giorgio Signore -

Tre simboli, su tutti, rappresentano la Pasqua: le uova, la colomba e l'agnello. Simboli che sono stati anche trasformati in dolci "delizie della tavola". L'uovo è diventato di cioccolata, l'agnello di zucchero e la colomba in una torta farcita.

Dietro queste "mutazioni", definiamole tali, ci sono però delle storie che sono riuscite a mitigare aspetto quasi pro-

segue a pag. 2

Luca Pagni –

Pasqua, festa di primavera ma soprattutto festa religiosa ebraica e cristiana. E' una ricorrenza che, contrariamente al Natale, cambia ogni anno il giorno e spesso anche il mese. Agli albori del Cristianesimo la resurrezione di Cristo era celebrata ogni domenica, ma al concilio di Nicea, nel 325 d. C. si stabilì che la Pasqua dovesse cadere la domenica seguente alla prima luna piena di primavera. Ancora oggi si calcola sulla base dell'equinozio primaverile (21 marzo) e della luna piena; quindi la data della domenica di Pasqua è necessariamente mobile e va dal 22 marzo al 25 aprile che sono i due giorni estremi. Il significato etimologico deriva dal latino (pascha) e dall' ebraico (pesah) che vuole indicare il "passaggio" o "passare oltre".

La Pasqua Ebraica

E' la festa che commemora l'esodo e la liberazione del popolo di Israele dalla schiavitù dell'Egitto e si celebra per otto

segue a pag. 2

La V Edizione del Concorso Cortometraggi PRIME ADESIONI

- Francesco Lucioli -



Flavio Insinna che ha condotto la II Edizione del Concorso.

Lo abbiamo annunciato nel precedente numero di Igea, e sono subito arrivate le prime adesioni: torna il concorso per cortometraggi "Frame Contest" 2009, giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Non sai ancora di cosa si tratta? Allora corri immediatamente a visitare il sito internet www.igeanews.it per scaricare il bando e la scheda di partecipazione. È il tuo momento: metti da parte inutili scuse e timorosi tentennamenti e tira fuori il regista che è in te. Se hai meno di venticinque anni c'è un'intera categoria dedicata a te: sceneggiatore o cineasta in erba non perdere l'occasione. Se invece sei più "maturo", allora puoi scegliere se concorrere nella sezione Fiction – con segue a pag. 2

A partire dal XIX Municipio COLONNINE SOS

– Alessia Gregori –

Stop alle aggressioni notturne con le colonnine "SOS" e non solo. Maggiore sicurezza per tutti. Parte il nuovo piano dell'Assessore alla mobilità del XIX Municipio, Sergio Marchi. In arrivo significative innovazioni per i cittadini e per la tranquillità della zona.

Molte le proposte in cantiere e gli interventi già intrapresi. L'obiettivo è di tutelare e salvaguardare i soggetti maggiormente a rischio. "Dopo gli ultimi fatti di cronaca, ha dichiarato Marchi, le donne dovranno sentirsi nuovamente protette ed al sicuro".

Dopo molti anni si torna alle colonnine d'emergenza, cercando di portare segue a pag. 6





LE FESTE DI PASQUA

giorni a partire dalla sera del 14 nisan (plenilunio di marzo e aprile) ed è caratterizzata dall'uso degli azzimi e dalla cena pasquale con il resoconto dell'esodo. Quest'anno la Pasqua ebraica cade il 9 aprile.

La Pasqua Cristiana

Rispetto alla Pasqua Ebraica quella Cristiana cambia completamente di significato: non più la liberazione degli ebrei dall'Egitto ma la commemorazione della morte e della resurrezione di Cristo. La Pasqua Cattolica si celebra la domenica dopo quella ebraica, mentre quella Ortodossa quasi sempre in giorni diversi perché viene calcolata in base al calendario giuliano di Giulio Cesare, e non con il calendario gregoriano.

Il ciclo liturgico e folcloristico

La domenica delle Palme apre il ciclo delle cerimonie religiose e popolari. Numerose le rappresentazioni e i riti che ricordano la passione del Cristo. Nota ed apprezzata nella nostra Regione la rievocazione storica della Via Crucis che si svolge a Bracciano venerdì 10 aprile alle ore 21. Si inizia con la predicazione di Giovanni Battista fino alla cattura di Gesù e alla flagellazione. Suggestivo il corteo storico formato da sessanta soldati romani a piedi e a cavallo, da altrettanti popolani, sacerdoti del Sinedrio e soldati di Ercole. Il tutto si conclude con la crocifissione sul bastione del Castello Odescalchi.

PRIME ADESIONI

cortometraggi inediti che raccontino storie di qualunque genere, reali o d'invenzione oppure Documentari e reportage - con opere che indaghino qualche aspetto più o meno noto della nostra città o del nostro

Insomma, non ci sono più giustificazioni valide: è un'occasione da cogliere al volo. Puoi raccontare una favola, un sogno, una storia vera; puoi far ridere, far piangere, far riflettere; puoi ricordare il passato, parlare del presente o immaginare il futuro. Insomma hai carta bianca. O, meglio, hai pellicola bianca. Fanne l'uso che vuoi, ma fanne buon uso.

Non aver paura: se si tratta della tua prima esperienza con la macchina da presa, Frame Contest ti offre l'opportunità di metterti in gioco, di dimostrare a te stesso e agli altri quanto sei in grado di fare. Se invece sei già un professionista del corto, allora il concorso può essere un modo per farti conoscere al grande pubblico. Sia che tu la viva come un gioco, sia che la prenda molto più seriamente, la manifestazione rappresenta un momento importante di crescita ed esperienza: alla giuria l'ardua sentenza e il compito di riconoscere nelle opere che giungeranno i segni della vera arte.

EDITORIALE Ottimismo della volontà

pessimismo verso le attività di volontariato perché spesso "le Istituzioni sono sorde ai richiami della gente". Non sono man-cati, inoltre, pareri e giudizi sulla linea del nostro giornale: chi ci vede orientati a destra chi invece ci considera "spostati "un po' a sinistra". Ringraziamo tutti, indistintamente, per i messaggi ricevuti e cogliamo l'occasione per fare delle puntualizzazioni. L'Associazione e il giornale IGEA non hanno tendenze politiche di parte. Questo periodico è sostenuto finanziariamente dalla pubblicità; soci e collaboratori operano per una migliore vivibilità nei quartieri. E tutti siamo mossi e stimolati dalla volontà dell'ottimismo, il motore che non vanifica la speranza per un futuro migliore. Questo periodico di Quartiere è schierato, per tutti, sulla linea dell'ascolto che difendiamo e continueremo a difendere. Solo così anche noi, della stampa locale, possiamo continuare "a sorridere" per chiedere il consenso dei

angelo.digati@fastwebnet.it

TRA SIMBOLI E LEGGENDE

fano di questi simboli trasformati in dolci, arricchendo sensibilmente la gioia della festività

Il dono delle uova risale ai riti pagani. Con l'avvento del cristianesimo assunse il sacro simbolo della resurrezione: come un pulcino esce dal guscio, Cristo usci vivo dalla tomba. Secondo una leggenda la Madonna faceva giocare Gesù Bambino con delle uova colorate e che il giorno di Pasqua, tornata sul sepolcro del Figlio, vi aveva trovato alcune uova rosse sul ciglio del sepolcro. Maria Maddalena si presentò all'imperatore Tiberio per regalargli un uovo dal guscio rosso, testimonianza della Resurrezione di Gesù.

Dopo la scoperta dell'America, l' Europa conobbe il seme del cioccolato, ma soltanto, alla corte del Re Sole si ebbe l'idea di rivestire di cioccolato le uova. Uno sfizio di uno chef di corte rimasto ignoto che diede il là all'uovo di cioccolato legato alla festività di Pasqua. Parallelamente in quelle zone italiane dove il "marzapane" compare in quasi tutte le occasioni festive, si pensò di sostituirlo con lo zucchero realizzando un classico: l'agnello che regge una Croce.

L'origine del dolce a forma di colomba sembra legato a due distinte storie. La prima riguarda Pavia e la vigilia di Pasqua del 572. Il Re dei Longobardi Alboino, quello divenuto poi famoso per aver fatto bere del vino alla moglie Rosmunda "nel teschio di suo padre", sceso in Italia dopo aver conquistato Vicenza e Verona, riuscì ad entrare in Pavia dopo un lungo assedio.

Mentre stava decidendo il destino di Pavia, davanti al suo trono, collocato nel sagrato della basilica, si presentò un vec-

chio artigiano con dei pani dolci a forma di colomba: "Sire, ti porgo queste colombe quale tributo di pace nel giorno di Pasqua". Assaggiate risultarono tanto buone da indurlo a salvare la città e i suoi abi-

La seconda leggenda risale al tempo di Federico Barbarossa e della Lega dei Comuni Lombardi, nel XII secolo. Un condottiero del Carroccio, durante la battaglia, vide due colombi posarsi sopra le insegne lombarde e decise di infondere ai suoi uomini lo spirito nobile di quegli uccelli, facendo confezionare dai cuochi dei pani a forma di colomba. La diffusione del dolce però fu merito di Angelo Motta titolare di un'azienda milanese che decise di confezionare un prodotto dalla pasta simile a quello del Panettone, da poter gustare in occasione della Pas-



Il titolare del Caffè Stresa, Diego Miconi con la collaboratrice Veronica.

LAFFE STRESA

COLAZIONE

Cornetti sempre caldi, Cappuccino di soia. Svariate specialità di caffè: al gin seng, con panna, nutella...

cappuccino + cornetto Euro 1.50

PRANZO Convenzione per lavoratori Piatti freddi, caldi e ricche insalate

menù fisso Euro 6.50

APERITIVO

dalle ore 18 happy hour con numerosi e abbondanti stuzzichini

TAGLIERE DI FORMAGGI E AFFETTATI **CON AMPIA SCELTA DI VINI**

GELATERIA E FRULLATI

SALA DA THÈ E GRANDE GIARDINO

www.igeanews.it Il nostro sito

La civiltà di un paese si misura dall'osservanza delle norme più comuni RISPETTARE LE STRISCE

- Gustavo Credazzi -





Bisogna, è vero, rispettare le strisce, ma soprattutto è necessario farle vedere!

Lo spunto ci viene dalla pubblicazione di uno studio dell'ACI sul comportamento degli automobilisti di alcune tra le maggiori città europee e il responso è umiliante: dopo Bruxelles, la città più pericolosa (leggi "incivile") è proprio la nostra bella e ammirata Roma. Lo studio effettuato assieme ad altri 17 AC ha preso in esame 215 passaggi pedonali in città come Amsterdam e Berlino, Londra e Madrid, ma anche Lubiana e Vienna. Insomma le principali città del vecchio continente. Ebbene, ben tre dei venti "passaggi" più pericolosi d'Europa sono nella nostra città.

Mentre il contrario avviene nella megalopoli britannica dove si trovano sei tra i dieci migliori passaggi pedonali.

E Roma è ovviamente anche la città dove si piange il più alto numero di morti: 344, oltre la metà dell'intera Italia

Da noi non ci si fa più caso: se ne parla, ma poco si fa per modificare una realtà mortificante e pericolosa per tutti.

L'associazione Igea ne ha fatto oggetto di una precisa e forte denuncia nel Convegno sul traffico di qualche mese fa al quale hanno partecipato amministratori capitolini e dei nostri due Municipi, ma ci torneremo ancora. Roma è una città che ha una grande storia e mille monumenti lo ricordano, ma anche una "civiltà" da difendere: il diritto latino ha fatto scuola nel mondo. Il problema di non osservare i limiti di velocità - e quindi di non riconoscere la priorità delle strisce pedonali - che provoca centinaia di morti all'anno è duplice: psicologico e civile. Psicologico perché come si sa la stessa persona cambia atteggiamento da quando va a piedi e quindi utilizza le strisce pedonali a quando sale in macchina e le vede come un inutile rallentatore dei propri movimenti.

Ma è un problema soprattutto di civiltà: il cittadino deve sempre essere sicuro dei propri diritti e doveri. Da pedone deve attraversare sulle strisce e da automobilista deve sempre rallentare in vista dei passaggi segnalati. E qui emerge un terzo problema: le autorità cittadine, e in particolare il Comune, devono moltiplicare gli sforzi per garantire la sicurezza dei pedoni predisponendo il massimo numero di passaggi pedonali protetti e ben visibili possibile.

Ma per ovviare al problema non si deve invocare un aggravio di pena, né tantomeno "ipotetiche ronde di cittadini vigilanti", è invece necessario un capillare lavoro di informazione, convincimento e comunicazione che faccia leva sull'intelligenza delle persone a partire dai nostri giovani, per ottenere risultati che ci facciano compiacere di essere romani

Presto in funzione TV SUI BUS

- Giorgio Signore -

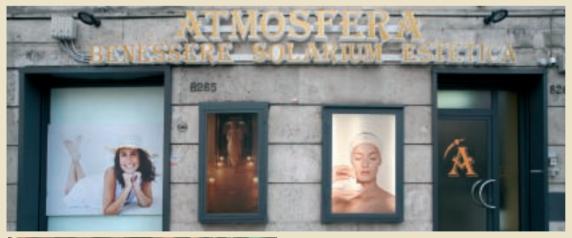
L'idea può far discutere se sia garanzia di sicurezza o meno, ma l'Atac ha annunciato che entro la fine di quest'anno, Trambus installerà nuove telecamere su 300 mezzi pubblici. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della società, Adalberto Bertucci, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto pilota per la sicurezza sui mezzi pubblici della Capitale

"Le telecamere sono necessarie, ma per adesso utilizzeremo altri mezzi", ha precisato il prefetto dell'ufficio extradipartimentale per la sicurezza urbana del Comune di Roma, il gen. Mario Mori, commentando il piano illustrato dal Comune di Roma, polizia municipale, Trambus, Metro, Atac e Tevere Tpl che vedrà 200 operatori a vigilare sui mezzi pubblici nelle ore serali.

Il presidente di Atac, Massimo Tabacchiera, ha integrato la proposta delle telecamere spiegando nel complesso in cosa consiste il progetto sicurezza pianificato dall'Atac: "Entro giugno saranno messe in sicurezza altre 10 stazioni, con lavori che prevedranno l'installazione di telecamere, colonnine sos e una maggiore illuminazione. In due anni puntiamo ad arrivare a 130".

Intanto dai primi di marzo l'Atac ha autorizzato la presenza di una task force coordinata dal generale Mori che vigilerà su 114 linee, 92 piazzole e 500 mezzi considerati 'a rischio'. Solo il tempo, però, dirà se l'efficacia di queste misure avrà un impatto positivo sui pendolari romani.









Prenota da noi un ceck-up gratuito per trattare:
ritenzione idrica
cellulite • adipe
rilassamento tissutale
e smagliature.



ESTETICA BENESSERE SOLARIUM

DAL MUNICIPIO XVII

Il mercato Trionfale di via A.Doria

IL NUOVO "BEAUBOURG" - Paola Ceccarani -



Il Nuovo Mercato Trionfale tra scalinate e scalette, grandi ascensori panoramici, ascensori blindati, tapis roulants promette d'essere dinamico quanto il Beaubourg di Parigi, tutto un andare e venire fra i sotterranei di parcheggi e garages e i piani alti dove non si apriranno boutiques né negozi di souvenirs ma un bellissimo posto che accoglierà le grida di gioia dei bambini e un luogo altrettanto vivo e prezioso che magicamente si riempirà di libri. E quindi ecco ricrearsi sull'ampia terrazza quello spazio privilegiato, un tempo centro vitale della nostra civiltà urbana, oggi scomparso o degradato a crocevia di traffico convulso: la piazza. La piazza dove

incontrarsi e discutere, conoscersi e commentare.accompagnare bambini. frugare tra i libri ed affacciarsi su una via Andrea Doria resa di nuovo bella dai restauri (non alla maniera di via Veneto ma di se stessa) e soprattutto dalla gente che tornerà a passeggiarvi. Attratta da un mercato che, pur essendo tra i più moderni, lussuosi e grandi d'Europa, riesce a mantenere intatta dentro un'ipermoderna struttura d'acciaio, cristallo e cemento, in uno sfarzo di merci e colori smaglianti, la sua anima: il vociare, l'ironica bonomia, il sorriso, la battuta folgorante, l'umore popolare dei venditori e degli acquirenti che erano prima e rimarranno oggi la sua più grande attrattiva..

In via Silvio Pellico

UN'OASI INVENTATA

Le migliaia di automobili che circolano ogni giorno per le strade della Capitale, assieme ai riscaldamenti, sono la principale causa dello smog che mina la salute dei romani. Per controbatterlo si stanno cercando un po' dappertutto aree verdi anche a costo d'inventarle. E' proprio il caso del novo "polmone" che verrà istituito in via Silvio Pellico, una strada cioè dotata già di un duplice filar di tigli (e non di cipresseti, come diceva Carducci), ma che in un programma di ristrutturazione verrà accorpata con la parte finale di via Giunio Bazzoni che, in un recente passato, formava una specie piazzetta davanti l'ingresso della scuola elementare, chiusa al traffico dopo la realizzazione della pista ciclabi-

"Verranno anche ridotti i marciapiedi - dice Alberto Del Gobbo, vicepresidente e assessore all'urbanistica del XVII Municipio - di via Silvio Pellico che sono attualmente troppo grandi e contestualmente sarà allargato lo square centrale della strada che dovrebbe così diventare anche un punto di aggregazione per gli anziani della zona".

Nella parte finale, cioè quasi alla confluenza tra via Pellico, Bazzoni e Piazza Giovine Italia, lo spartitraffico delle due strade verrà notevolmente ampliato per realizzarvi un area dedicata ai giochi dei bambini e un "parco bau-



bau" per dar modo ai residenti di portare i loro cani all'aria. Forse, in questa maniera, dovrebbero sensibilmente diminuire le deiezioni canine sui vari marciapiedi di zona.

"Il progetto di riqualificazione dovrebbe essere operativo in breve dice Del Gobbo - al massimo entro uno o due mesi in quanto la gara è già stata fatta ed è già avvenuta l'assegnazione alla ditta".

Nella speranza, sostengono gli abitanti assediati dall'enorme presenza di autovetture provenienti da altri quartieri, che "tagliando" da una parte ed allargando dall'altra non si diminuiscano le già scarse aree di sosta.

Al Centro anziani di Borgo Pio si vive allegramente e di malinconia

IL BICCHIERE MEZZO PIENO (O VUOTO) DI VINO

– Giuseppe Taccini –

Come ogni centro anziani che si rispetti, anche quello di Borgo Pio, sito al civico 23 della bella strada che conduce al Vaticano, si divide tra chi vive la terza età allegramente e chi invece fa prendere il sopravvento dalla malinconia e dalla tristezza.

"A me personalmente piace l'allegria - ci racconta Maria con al fianco il marito Umberto - ma non tutti la pensano così". Ed è vero, poiché dando uno sguardo in giro per i locali, ci imbattiamo in visi tristi e visi allegri, è un po' vedere l'aspetto del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, positivi e negativi, la faccetta gialla che ride che piange.

Discorrendo con i presenti constatiamo che quasi nessuno, però, si nega la buona cucina. "Sbaglia chi pensa che gli



Anna Mastracco, Pres. del Centro Anziani.



Un gruppo di soci del Centro Anziani.

anziani non siano buone forchette - sottolinea Anna Mastracco, presidente del centro - Ogni volta che andiamo in un ristorante, non ci importa della quantità, ma alla qualità del cibo. E non ci neghiamo nulla: dall'antipasto al dolce".

Dedicato al "Sor Capanna", pseudonimo del poeta romano Pietro Capanna, duecento iscritti (in passato, quando la sede era a Borgo Vittorio, c'erano ben 600 iscritti), una fascia di età dai 55 in su, quello di Borgo è uno dei tre centri anziani del XVII Municipio. Gli altri si trovano in via Sabotino ed in via Angelo Emo.

Dal Comune riceve circa diecimila euro l'anno, una cifra ritenuta sufficiente ma non troppo. La giornata tipo di un iscritto?

Si barcamena tra una giocata a briscola, tresette e scopone scientifico e qualche massaggio rilassante. "Avremmo voluto programmare nel centro altre attività sportive ma mancano le necessarie autorizzazioni", ci spiega il presidente. Di tanto in tanto, viene fatta qualche gita fuori porta, soprattutto in Ciociaria, la terra da cui proviene Anna Mastracco, originaria di Alatri. "Ci mancherebbe! Se non andassimo dalle mie parti, mi beccherei un bel rimprovero dai miei concittadini", dice scherzosamente la numero uno del centro.

Proviamo a proporre a qualche iscritto di svolgere attività tipo ripetizioni, assistenza ai malati, accompagno di grandi e piccoli, lavoretti da hobby, ma non troviamo troppa corrispondenza. A qualcuno i bambini appaiono troppo rumorosi. Altri preferiscono trascorrere giornate tranquille. Dedicate magari al ballo o comunque a cose non troppo impegnative. Nella terza età d'altronde ci si riposa dalle fatiche di una vita. Togliendosi anche qualche piccolo sfizio magari...seduti ad una tavolo imbandita con davanti, a secondo dei casi, un bicchiere mezzo pieno (o mezzo vuoto) di vino.



La signora Maria con il marito Umberto.

DAL MUNICIPIO XVII

La crisi è arrivata nei Municipi

LA PROTESTA PER I TAGLI

- Gustavo Credazzi -

La notizia

La presidente del XVII Municipio Antonella De Giusti e i suoi "colleghi" di centro sinistra riuniti in conferenza stampa hanno denunciato drastici tagli apportati dalla giunta Alemanno ai loro bilanci con comportamento ambiguo: della manovra sono state infatti informate preventivamente solo le giunte politicamente omogenee al Campidoglio e le minoranze "amiche". L'assessore Guidi (Pdl) getta però acqua sul fuoco: "la concertazione con il territorio è aperta e durerà un mese, ma è necessaria una maggiore razionalizzazione delle spese per tutti".

Il punto

Sull'esigenza di decentrare funzioni e disponibilità finanziarie dal Comune di Roma ai 19 Municipi in cui è suddivisa la città sembra che a parole siano tutti d'accordo. Ma quando si passa ai fatti, la situazione cambia.

Abbiamo ancora nelle orecchie le proteste contro la lentezza del "processo di decentramento" - lanciate per anni alla giunta capitolina di Centro sinistra da minisindaci dello stesso schieramento, ma soprattutto del Pdl che allora era all'opposizione e ora governa la città e molti municipi - che siamo caduti in una situazione ancor più pesante.

Con la recente "operazione risparmio" siamo infatti precipitati – secondo la denuncia dei presidenti dei Municipi di opposizione – in una forma di "decentramento all'incontrario", in una forte concentrazione di funzioni e di poteri, manifestata anche mediante un uso abnorme delle "deleghe" da parte del neo sindaco di Roma ai consiglieri della sua maggioranza e in un'assoluta indifferenza per le ormai consolidate esigenze di autonomia dei Municipi. In un vero attacco alle (in verità assai limitate) prerogative delle istituzioni di prossimità.

Il tutto aggravato dall'assenza di coinvolgimento e informazione ai "minisindaci" di opposizione e da una comunicazione privilegiata ai presidenti amici e persino ai consiglieri di minoranza alle giunte di centro sinistra.

Le motivazioni

Questo è quanto emerge dalla denuncia dell'opposizione secondo la quale il Comune di Roma ha operato in coerenza con le precedenti denuncia di "falle al bilancio comunale" di cui fino a pochi mesi fa nessuno aveva notizia oltre che per una necessaria razionalizzazione e migliore finalizzazione delle spese.

Dall'assessore al bilancio del Comune di Roma, Federico Guidi è venuta però una prima risposta che forse apre a possibili intese: "La fase della concertazione con i Municipi è aperta e durerà venti giorni. Non c'è nessuna inversione dei flussi finanziari, ma l'esigenza di razionalizzare le spese e gli investimenti". Ha dichiarato di recente al Corriere della Sera.

La diatriba sulla natura, le funzioni, i poteri e quindi la necessaria autonomia finanziaria dei nostri Municipi continua.

Ma l'obbiettivo di avere a Roma come a Parigi organismi autonomi e indipendenti, ma armonici e collaborativi tra loro e con l'istanza superiore – in attesa della fantomatica città Metropolitana – sembrano però allontanarsi.

Dalle pendici all'Osservatorio VECCHIO SENTIERO

Francesco Amoroso –

E' stato riscoperto casualmente, abbattendo una fatiscente baraccopoli, alle pendici di Monte Mario, il vecchio sentiero che dall'ampio piazzale sottostante saliva sino a raggiungere la pineta dell'Osservatorio e il successivo punto di ristoro che per i meno abbienti era la fontanella posta a ridosso del parco, mentre per gli "agiati" o l'accogliente ristorante oppure la saletta del caffè, locali posti al centro del piccolo complesso denominato "Belsito" sul quale dominava un'artistica meridiana.

Era un lungo sentiero, non tanto impervio anche se si doveva scavalcare un piccolo corso d'acqua che, a volte, gonfiandosi per la pioggia, impediva di proseguire verso l'alto. Ma raramente nella buona stagione chi s'arrampicava lungo le falde di Monte Mario trovava il passo sbarrato. In particolare quel sentiero che univa la zona di piazzale Clodio al Piazzale di Belsito, costituiva una delle più piacevoli passeggiate per gli abitanti dei quartieri Della Vittoria, Prati e Trionfale. Ruspe in basso e in alto, nel tempo, sono riusciti a cancellare quel sentiero, anche



se, dobbiamo dire il vero, sono sorti un importante complesso edilizio e una bella strada panoramica.

Col passar del tempo l'abitudine di arrampicarsi sino a Belsito, sia per l'invasione delle macchine, le chiusure dei guard-rail, e non ultima, la creazione di fatiscenti accampamenti, è passata in disuso, anzi è stata proprio cancellata dalla mente degli abitanti sia di su che di giù. Ma recentemente le ruspe demolitrici l'hanno riscoperta.

Esiste, di fatto, un progetto per la realizzazione da piazzale Clodio allo spiazzo sottostante l'osservatorio, di una teleferica, ma nell'attesa non sarebbe opportuno – visto che sarebbe un tragitto lontano dalle strade, dallo smog e dal rischio macchine – ripristinare per dare la possibilità a chi ha voglia di passeggiare nel parco di accedervi facilmente dal basso?

GIOTTO AL VITTORIANO

– Giorgio Signore -

E' stata definita uno dei più importanti eventi culturali del 2009; è la grande mostra di opere di Giotto: fisso al 29 giugno sarà visitabile presso il Complesso del Vittoriano. Già il titolo è eloquente: "Giotto e il Trecento. Il più Sovrano Maestro stato in dipintura". Si tratta di un'imponente rassegna dedicata all'artista medievale e alla straordinaria influenza che ebbe su l'arte figurativa dell'epoca

Più di 150 opere, tutte di altissimo livello, sono state raccolte per ripercorrere il tragitto figurativo di Giotto: enormi polittici, preziosissime opere su tavola, importanti

Segnalate a IGEA i problemi di quartiere Via dei Giornalisti, 52 00135 Roma sculture, rari manoscritti e oreficerie di pregio manifestano tutta la straordinaria influenza che il Maestro ebbe sulle più svariate forme dell'arte trecentesca. Spiccano 20 capolavori eseguiti da Giotto, oggi molto difficili da spostare per ragioni di conservazione e in mostra a Roma per la prima volta.

Nelle sezioni della mostra viene analizzato il periodo giovanile della formazione artistica, il rapporto di Giotto con lo stile classico e il gotico, gli influssi su di lui e sull'arte italiana che arrivavano dagli artisti francesi e i lavori dell'artista fatti in giro per l'Italia tra Roma, Firenze, Napoli, Padova, Milano.

Proprio l'influenza di Giotto sui contemporanei è illustrata in una ampia sezione informativa attraverso postazioni multimediali, filmati, fotografie, ricostruzioni scenografiche.

Per la pubblicità telefonare ai numeri 06 35454285 • 333 4896695

Per un'indimenticabile vacanza a Sorrento (Meta)

Villino Castellano Rent apartments



Mono-bilocali completamente arredati/attrezzati in centro città Prezzi a partire da Euro 60/gg (2 persone - minimo 3 giorni)



DAL MUNICIPIO XIX

Eletto il primo Consiglio Municipale LA VOCE DEI GIOVANI

Laura Candeloro -

Finalmente arriva, unico nella capitale, il primo consiglio municipale dei giovani promosso dalla Regione Lazio per garantire la partecipazione democratica e stimolare l'affezione alla politica dei giovanissimi, sempre definiti disinteressati alla politica, probabilmente perché la vivono da spettatori e non sono coinvolti in prima persona.

E' stato istituito nel XIX Municipio, anche se i risultati delle elezioni, hanno avuto un epilogo polemico culminato con il ricorso alla Regione Lazio di una delle liste riguardo una presunta errata interpretazione del regolamento regionale da parte del presidente del XIX Municipio, Alfredo Milioni. Ed ecco che, come da regolamento, si insedierà nel parlamentino locale una volta ogni tre mesi, una squadra di giovani dai 15 ai 25 anni (in realtà il range degli eletti va dai 16 ai 23 anni) per "promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale, favorirne l'informazione, elaborare progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri comuni, presentare proposte di deliberazione ed esprimere parere preventivo obbligatorio, anche se non vincolante, su tutti gli atti emanati dal consiglio municipale"

Lungi dalla bagarre politica, Igea News ha voluto sondare l'animo giovanile in occasione di un evento così importante per la generazione facebookiana.

Chi è e cosa vuole cambiare nel proprio territorio la futura classe dirigente che proviene dai banchi delle scuole superiori locali o dalle file universitarie? Fra loro, anche tanti ragazzi che hanno partecipato all'autunno caldo dell'"onda studentesca" contro le riforme e i tagli alla scuola e università del ministro Gelmini. "I punti su cui si baserà il dialogo in aula consiliare saranno prevalentemente: cultura, sport, attività rivolte al sociale come il coinvolgimento di scuole e parrocchie in attività benefiche. Ma ciò non impedisce al consiglio di discutere temi come l'urbanistica o la sicurezza (ovviamente dove c'è l'evidente coinvolgimento della componente giovanile) – ha risposto Alessandro Nardi. 23enne laureando in economia aziendale, primo eletto della lista "I ragazzi del XIX" (vicina al centrodestra) che ha ottenuto 6 seggi (in attesa del pronunciamento sul ricorso presentato) - Intendo coinvolgere le scuole e alcune parrocchie in un torneo maschile di calcio e uno femminile di pallavolo all'interno del carcere minorile di Casal del Marmo, istituire un centro per corsi di recupero per i ragazzi di medie e liceo a costi contenuti magari coinvolgendo altri ragazzi come tutor.'

Anche per il primo eletto dell'altra lista che ha ottenuto maggiori voti, "Generazione in Movimento" con 6 seggi (vicino al centro sinistra), Lorenzo De Cicco, 18enne studente del Liceo Tacito, i progetti per i quali il neo consiglio "dispone di un budget da gestire di almeno 10 mila euro, spaziano da rassegne musicali per giovani band, alle convenzioni con cinema e librerie del territorio per abbattere i costi, insieme al supporto alle didattiche alternative nelle scuole, allo scambio gratuito di libri

andeloro =

scolastici."

Sulla disaffezione dei ragazzi alla politica, Nardi la dice lunga. Sostiene che c'è una evidente perdita dei valori della società moderna. "Ci sono politici - sostiene - che non sanno chi siano Giovanni Gentile o Karl Marx, importanti sia dal punto di vista ideologico che economico. Il politico paradossalmente oggi non è politicizzato, ha come suo ultimo fine il suo benessere. I giovani che si interessano alla politica oggi, quelli che tentano di candidarsi nelle liste elettorali a 18 anni compiuti da un giorno, amano le mezze misure, già stanno attenti a come parlare per non mettersi contro quello che oggi è un avversario e domani può risultare utile avere al proprio fianco. Questi giovani sono vecchi dentro, non hanno il sogno di cambiare il mondo, ma semplicemente quello di cambiare la loro posizione sociale ed il conto in banca!".

Invocata da destra e sinistra

LA TORREVECCHIA-BIS

– Laura Candeloro –

La invocano da destra e da sinistra, politicamente parlando. La nuova arteria che prende il nome dalla strada più congestionata del XIX° Municipio: la Torrevecchia-bis, agognata da anni, approvata e finanziata dal Comune di Roma, che collegherà la via Boccea alla Trionfale.

La strada dei desideri di centinaia di residenti delle zone Primavalle - Torrevecchia - Torresina unirà infatti l'ospedale S.Filippo Neri (Via Barellai), fiancheggiando il vicino S.Maria della Pietà e l'attuale campo nomadi di via Lombroso (per il quale si prevede dunque un riassetto o uno spostamento), a via della Valle dei Fontanili, fino ad affacciarsi nei pressi di via dei Casali di Torrevecchia (alle spalle dell'INPS).

Il XIX municipio, interpellato sull'avvio dei lavori dell'importante infrastruttura, non ha rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale, ritenendo i

rendere più sicure le soste degli autobus

notturni. Si occuperanno di sorvegliare

anche diverse zone scarsamente frequen-

tempi non maturi, almeno non prima della prossima estate. Di certo il progetto della nuova opera, strategica per la mobilità del quadrante Nord-Ovest della capitale, ha subito negli ultimi anni, passando da un'amministrazione all'altra, interminabili traversie burocratiche ma soprattutto finanziarie.

Il costo originario della nuova struttura che, all'epoca della sua progettazione ammontava a 2.662.335,32 euro (fondi regionali), sembra nel frattempo essere lievitato nella lunga attesa agli attuali 9.180.000, addirittura quasi il quadruplo. Vista l'importanza e l'urgenza della strada, fu deciso dalla Giunta Veltroni di spostare sulla Torrevecchia-Bis i finanziamenti di altre opere pubbliche (all'interno degli art.11 Primavalle-Torrevecchia, programmi di recupero urbano, di 3.759.806 euro) i cui costi attualizzati le avrebbero rese irrealizzabili, almeno per il momento. Infine la Giunta Alemanno ha stanziato gli ultimi 2.758.000 euro necessari.

Lo scorso inverno inoltre sono state consegnate al presidente del parlamentino locale le prime 1.500 firme raccolte dai Comitati Torresina, Nuovo Quartaccio e dall'Associazione Vivere al Quartaccio per la sistemazione (manto stradale, illuminazione, strisce pedonali, sistemazione alberi) di via della Valle dei Fontanili, lavori che ad inizio primavera sono iniziati (rifacimento marciapiedi, nicchie per i lampioni...).

Ad onor di cronaca riferiamo anche, che nel "Bilancio dell'attività di governo" della precedente Giunta Lazzara (pubblicato sul web), attività conclusasi circa un anno fa, si declamava che "l'inizio dei lavori per la Torrevecchia Bis è previsto entro l'estate 2009".

Frattanto, cullandosi nel sogno di un domani migliore per la viabilità di Torrevecchia, piombata con il ripristino della vecchia disciplina di traffico a doppio senso, al collasso totale nelle ore di punta, non resta che rassegnarsi a mettersi in fila nel serpentone di lamiere e clacson inferociti, per superare quotidianamente il tratto fatidico che va da via Cesare Lombroso alla via Torrevecchia e da questa alla via Trionfale.

Il futuro può attendere.

COLONNINE SOS

Cont. dalla prima pagina

l'S.O.S alla portata di tutti. In caso di bisogno il cittadino potrà facilmente chiedere aiuto. Il segnale verrà inoltrato alla Centrale Operativa della polizia che diffonderà l'allarme alle pattuglie motorizzate facendole intervenire tempestivamente. Tutte le colonnine saranno dotate di una telecamera celata per impedire falsi allarmi e danneggiamenti. Nel territorio del XIX municipio ne sono già state installate 21, nei punti più caldi, che nei prossimi tre anni diventeranno 135.

Per aumentare la sicurezza e la mobilità sono state programmate altre novità per i residenti del XIX. Ci saranno più fermate Atac e i soggetti maggiormente a rischio saranno accompagnati, ove possibile, vicino casa. Questo servizio consentirà all'autista di fermarsi, su richiesta, anche là dove non vi siano soste di linea. Si sta siglando, inoltre, un accordo tra i tassisti ed il comune di Roma per permettere alle donne di usufruire di una riduzione sul costo delle corse notturne in

Agenti in borghese controlleranno sistematicamente alcune fermate dei mezzi pubblici – le più periferiche - per



POTREBBE ESSERE L'UOVO DI COLOMBO

Non sarà l'uovo di Colombo, ma lo potrebbe diventare. La raccolta differenziata, stando alle ultime statistiche romane, stenta a decollare. I motivi sono tanti, non ultimo la dislocazione dei cassonetti che non facilita lo "scarico privato". E' logico che in una città come Roma non si può aumentare il numero dei raccoglitori, considerata la penuria di posti auto, ma si potrebbe tentare di collocarli in punti che facilitino chi, ad esempio, con un pacco di vecchi giornali o con un sacchetto pieno di bottiglie di vetro e costretto a raggiungere il raccoglitore posto molto lontano da casa sua. Spesso chi esce munito di buone intenzioni e di un voluminoso pacco da gettare per il riciclo, calcolando il percorso che deve effettuare....preferisce gettare gli scarti nei comuni cassonetti. Tuttavia non è la loro dislocazione il punto della questione: il tema che l'Amministrazione comunale dovrebbe affrontare è quello del "mancato guadagno da parte dei cittadini". Che significa?

Significa che col trascorrere del tempo, la raccolta differenziata per il cittadino "osservante" non ha prodotto nessun sgravio sulla tassa sui rifiuti urbani, invece all'inizio si era detto che "più differenzi" e meno paghi e, di logica, meno paghi più differenzi. Non è l'uovo di Colombo, ma basterebbe calcolare quanta carta, plastica o vetro viene riciclata per poi, defalcate le spese, dividere con tutti i residenti gli "utili". Ma, si potrebbe obiettare, e se questi utili non ci sono? Appunto l'abbiamo paragonato all'uovo di Colombo: basterebbe calare di soli dieci centesimi l'ammontare delle tasse sui rifiuti urbani da pagare, mandando assieme alla

cartella di pagamento, un depliant pubblicitario segnalando l'avvenuto sgravio – modesto, per la verità, ma per colpa della scarsa raccolta – che potrebbe essere notevolmente aumentato se tutti i cittadini rispettassero la raccolta differenziata. Allora sì che la tassa diminuirebbe.

PARTECIPA AL
NOSTRO CONCORSO
CORTOMETRAGGI
Per informazioni telefona

06 35498273 o vai sul nostro sito www.igeanews.it

DAL MUNICIPIO XIX

L'angolo dello psicologo PRIMA O POI VINCERÒ

– Antonio Vicarini -

Il gioco d'azzardo è una tipica attività umana. Praticato da sempre, ha proseguito scavalcando mille ostacoli, ad interessare uomini e donne nei secoli, giungendo, anche se diluito tanti rivoli, ai giorni nostri sempre con un unico obiettivo: tentare la fortuna perchè prima o poi vincerò. La sua origine remota, forse egiziana e cinese. La parola "azzardo" deriva dal francese "hasard", a sua volta termine di origine araba, "az-zahr", che significa proprio "dado"

L'attuale situazione di crisi che fa aumentare il desiderio di intascarsi facilmente una bella sommetta unitamente alla offerta di sempre nuovi giochi d'azzardo sta incrementando il fenomeno del gioco patologico tanto da farlo diventare un vero problema sociale.

Per quanto assidui non tutti i giocatori sono tuttavia patologici infatti, lungo il continuum tra il gioco ricreativo e quello patologico si possono distinguere ben quattro tipologie in base alla motivazione: il giocatore sociale è mosso dal desiderio di divertirsi, di socializzare e sa controllare i propri impulsi, il giocatore problematico in cui si incominciano a presentare dei problemi sociali anche se ancora non è presente una vera e propria patologia, il giocatore patologico in cui la componente ludica è sostituita dal comportamento autodistruttivo ed il giocatore patologico impulsivo-dipendente in cui i gravi sintomi sono incentrati talvolta sulla impulsività e talvolta sulla dipendenza.

Il giocatore d'azzardo patologico è

caratterizzato dalla impossibilità di limitare il proprio comportamento: il tempo quotidiano dedicato alla propria dipendenza (perchè in effetti si tratta di una vera e propria "dipendenza senza droghe") diventa sempre più lungo, tanto da compromettere le proprie finanze, il lavoro e la famiglia. L'impulso per il gioco diventa un bisogno irrefrenabile ed incontrollabile, con connotazioni di una forte tensione emotiva ed una incapacità di avere un pensiero riflessivo e logico. I pensieri falsamente razionali come ad esempio: "Gioco per recuperare le somme perdute" o "Prima o poi vincerò" hanno la funzione di limitare il senso di colpa e di fornire degli argomenti utili ad autogiusti-

Il gioco d'azzardo patologico è da considerarsi come un vero e proprio disturbo psicologico ben distinto dalle altre problematiche psichiche e quindi sono stati avviati diversi programmi di intervento sul problema: a volte viene affrontato in comunità di recupero, anche utili sembrano essere anche I gruppi di automutuo-aiuto come i "Giocatori Anonimi". Quello che và sottolineato è che, durante la fase di recupero, non deve essere cambiato solo il comportamento autodistruttivo ma anche, e soprattutto, il substrato cognitivo-emotivo che lo ha generato e lo supporta: la convinzione irrazionale che prima o poi arriverà il giorno in cui il gioco potrà magicamente cambiare la propria vita risolvendo tutti i propri proble-

LA MAPPA DELLE FRAGILITÀ

- David Giacanelli -

E' stato siglato un protocollo di accordo tra il Comune di Roma e l'Ordine dei medici della Capitale che contempla diversi progetti mirati a supportare il diritto alla salute dei cittadini. Alla presentazione del protocollo si è già parlato del primo dei progetti in partenza.

Si tratta una sorta di "banca dati delle fragilità", importante per il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che è stato firmatario del protocollo insieme a Mario Falconi, il presidente dell'Ordine dei Medici. La valutazione dei bisogni sociali e sanitari dei soggetti più fragili avviene oggi in comparti separati, meccanismo quest'ultimo che genera spesso interven-

ti superati o in parte sovrapponibili. La banca dati consentirà di correggere una distorsione dell'analisi della domanda che viene dal territorio e costituirà una mappatura puntuale delle difficoltà esistenti.

Il quadro generale delle difficoltà a Roma dovrebbe costituire una novità e nascerà dalle diverse fonti informative esistenti, come le schede di dimissione ospedaliera per esempio, e verrà poi integrata da ulteriori informazioni necessarie alla definizione dei bisogni assistenziali degli utenti stessi. Il progetto avrà un costo di 500 mila euro in due anni e i fondi saranno reperiti facendo domanda al ministero del Welfare.

Eviterà inutili giri

L'APERTURA DEL FORNICE

- Paolo Ialungo -





Un pericolo continuo: sconcertato dal divieto di accesso, non esita a fare l'infrazione.

Il fornice ferroviario tra via Trionfale e l'ospedale San Filippo Neri tornerà ad essere a doppio senso di marcia, gli automobilisti ringraziano e accolgono favorevolmente la notizia.

Attualmente infatti il sottopassaggio si può percorrere solo nel senso che va dalla Trionfale verso l'ospedale o via di Mattei ma il senso unico costringe alle macchine provenienti dal San Filippo Neri e dirette verso la Cassia a compiere un lungo itinerario: cioè a tornare fino a piazza Santa Maria della Pietà, girare a sinistra per via Basaglia e, finalmente, invertire il senso di marcia all'altezza di via Vincenzo Troya per poi prendere la Trionfale e andare verso la Cassia o il Grande Raccordo Anulare.

Per giunta vi sono anche altri vantaggi, non trascurabili. Infatti l'automobilista che da via di Torrevecchia, transitando per via dei Monfortani, vuole raggiungere via Trionfale e portarsi verso Ottavia, è costretto a immettersi nell'imbuto creato dall'uscita del tunnel Papa Giovanni XXIII, andando così ad alimentare ancora maggiormente il traf-

fico esistente in quel tratto. Non tutti, infatti, sanno che da via Torrevecchia, prima di via dei Monfortani, girando a sinistra per via Cesare Castiglioni, ci si può immettere sulla Trionfale, anche all'altezza del Complesso di Santa Maria della Pietà deve ancora una volta girare a destra per poi tornare indietro al semaforo di via Troya. Infine ci sarà un alleggerimento del flusso d'auto sulla Torrevecchia per chi si deve recare nelle zone di Ottavia-Cassia. Non solo: non ci sarà più bisogno - come mostrano le foto – di rischiare uno scontro frontale per eludere i ben visibili cartelli di direzione vietata.

Insomma, l'apertura del fornice a doppio senso di marcia potrà creare un'alternativa parallela ad un tratto di Torrevecchia e Via Trionfale, con vantaggi veramente tangibili sul traffico e soprattutto senza alcuno sconvolgimento della viabilità di un quartiere. I tempi, fa sapere il presidente del consiglio municipale Massimiliano Pirandola, non saranno lunghissimi ma è indispensabile uno studio dei semafori per rendere il nuovo incrocio sicuro.

La qualità nella Tradizione

Le specialità
Torta di Mele
Crostata con Ricotta
Profitterols

La Torta della Nonna con crema e pinoli Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria Dolce e salato

Pastiera napoletana - Uova - Colombe artigianali

Roma - P.le Medaglie d'Oro, 31/b Tel. 06.35.34.31.44 Chiuso il lunedì



La vetrina della Pasticceria Piacentini.



SOS VIA LUCCHINI ALLA BALDUINA

Auto sui marciapiedi da ambo le parti ed il pedone deve camminare a rischio in mezzo alla strada. E' la perenne situazione di via Franco Lucchini, una strada che si snoda da via della Balduina a via Giuseppe Rosso. Gli abitanti più volte si sono rivolti alle autorità municipali, ma hanno ottenuto ben poco. Qualche raffica di contravvenzione. D'altra parte - come mostrano le foto - dove si può parcheggiare se la strada è tanto stretta? Chiuderla e riservarla ai soli residenti? Parcheggi sotterranei? E se al posto della bella scalinata che unisce via Lucchini a via Friggeri, si costruisse un ascensore nel poco spazio rimasto libero realizzarvi un parcheggio a silos? Comunque resta la totale indifferenza degli automobilisti che lasciano la loro vettura in sosta attaccata al muro nei confronti dei passanti.



al Trionfale che oltre ad essere dissestata presenta una cassetta dell'Acea legata con dello spago, dei segnali stradali che pendono come la torre di Pisa, ma non mostrano lo stesso affascinante spettacolo, un palo privo di qualsiasi cartello, parapedonali arrugginiti e varie buche.

MARCIAPIEDI PERICOLOSI

In via della Camilluccia, nel primo tratto che dalla confluenza con la Trionfale raggiunge via Edmondo De Amicis, lato destro, c'è una "trappola per pedoni". Come mostra la foto che pubblichiamo, di giorno quella specie di rientranza realizzata chissà per quale motivo, si vede e si evita, ma la sera sono caviglie che saltano



IL MERCATO DELLA "MONDEZZA"



BUCA CHE VA E CHE VIENE

In via Lepanto e alla Circonvallazione

Clodia - angolo via Durazzo - le buche

che erano state coperte con l'asfalto si

sono riaperte. Ma l'elenco delle buche

stradali non si arresta. In piazzale Clodio,

via di Santa Lucia, nell'area dei capolinea Atac tra l'altro notevolmente dissestata, ci

sono una buca ed un tombino recintati, i

bordi dei marciapiedi si sono sollevati per

la spinta delle radici degli alberi, mentre

tra viale delle Medaglie d'Oro e via Mar-

ziale, lungo la corsia preferenziale, ci

sono altre buche recintate. Buche, buche e

ancora buche in tante strade della Baldui-

na: volevamo fare l'elenco, ma poi abbia-

mo visto che la teoria sarebbe stata troppo



LA SAGA DEI VANDALI

Due cabine telefoniche sono state rimosse alla Circonvallazione Clodia e in via La Goletta dopo una serie di atti di vandalismo. Ora però a (perenne?) ricordo sono rimasti i parapedonali, la centralina elettrica, un grosso buco nel marciapiedi. Davanti alla sede dell'ASL di Lungotevere della Vittoria il telefono che mancava è stato rimesso al suo posto. Poco tempo dopo qualcuno ha pensato bene di sradicarlo definitivamente con tanti saluti a chi deve fare una telefonata.

STRADA DISSESTATA

Tra le tante questa volta segnalia-mo "a chi di dovere" via Mario Amato

In via Mattia Battistini, quasi alla confluenza con via della Pineta Sacchetti, c'è un deposito dell'AMA per rifiuti ingombranti. Lo scarico non costa nulla, se si riesce a passare indenni tra la folla di persone che ti bloccano all'ingresso per prendere loro la merce di scarto e rivendersela al mercatino dell'usato. A parte l'inciviltà di molte persone che lasciano i loro rifiuti ingombranti, quando trovano i cancelli chiusi, sul marciapiedi, ma il Municipio dovrebbe reperire un altro spazio per trasferire il deposito in altra zona.



CARTELLO DEMOLITO

In via dei Colli della Farnesina il cartello - vedi foto - che segnalava agli automobilisti l'approssimarsi del semaforo è stato urtato e divelto dal suo sito andando a poggiarsi contro il muro di cinta di un edificio, diventando una specie di sbarramento per i pedoni che transitano sul marciapiede. Quindi oltre alle auto parcheggiate sullo spazio riservato alle persone ad intralciare il cammino, ora si è aggiunto il cartello, per giunta anche pericoloso, perché è dotato di corrente elettrica.

SOSTE VIETATE

In molte strade ci sono dei cartelli con il segnale di sosta vietata che non corrispondono più alle necessità di una volta. Vedi ad esempio Largo W.Rossi. Sarebbe forse opportuno, dopo tanti anni, rivedere l'intera mappa delle dislocazioni e ripen-

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale fotografico ed ottico tecnico • Optometria



Fabio Silvestri nel suo negozio.

Piazza della Balduina 36 - Roma - Tel: 06/35346237

La metamorfosi del turismo termale "NICCHIA GIOVANILE" - Gecilia Ferri -

Il turismo termale è partito qualche anno fa come settore turistico di nicchia, dedicato alle persone avanti con gli anni che cercavano un periodo di "remise en forme" in posti tranquilli, ma dotati di un'ottima ospitalità alberghiera. Nel corso degli anni il fenomeno si è andato trasformando ed ha conquistato sempre più persone di tutte le età soprattutto giovani che andando alla scoperta di posti vicini, economici, dove ritrovare la forma, il relax ed il sorriso per affrontare lo stress quotidiano, hanno "scoperto" le terme.

Il Lazio è una regione ricca di fonti termali e la scelta può variare da un luogo all'altro indistintamente. Come le Terme di Stigliano nei pressi di Manziana che riportano ai fasti di un'antica Roma Imperiale, ancora oggi come allora, e non solo per l'ampia scelta di trattamenti di bellezza, o le Terme dei papi di Viterbo. Due luoghi che attualmente stanno attirando la "meglio gioventù".

Le prime testimonianze sull'esistenza di Stigliano risalgono ai tempi degli etruschi. E' noto che questa antica popolazione era molto legata al culto delle terme i cui territori venivano considerati sacri. In epoca romana, le acque vennero chiamate "Thermae Stygyane", con riferimento alle magiche potenti acque della palude Stygia. Le

acque delle Terme di Stigliano sono indicate per le malattie dell'apparato motorio, delle vie respiratorie per la prevenzione e la cura della sordità, e non può mancare la grotta sudatoria romana.

Le ben più note Terme dei Papi a Viterbo, hanno una storia più lunga assai

Quando i Romani, all'inizio del III sec. a.C., guidati dal console Quinto Fabio Rulliano, superarono le vette del Cimino, trovarono centri popolati sparsi per le valli dell'Etruria. Dal borgo etrusco di Surrena, l'odierna Viterbo, sulla collina del Duomo, si dipartiva una via che puntava verso il Piano dei Bagni, dove le acque termali erano già largamente usate a scopo terapeutico e non solo. L'esercito romano distrusse i centri etruschi, ma fece tesoro della straordinaria civiltà etrusca che aveva lasciato l'impronta di una cultura termale raffinata; per questo motivo i bagni mantennero il nome di Terme Etrusche, fino ai tempi dell'Impero.

Dodici chilometri di frattura della crosta terrestre da cui spontaneamente emergono. sospinte dalla forza dei gas solfurei e carbonici, numerose acque per lo più ipertermali (40°-58°C) e ricche di sali di zolfo e bicarbonato di calcio, magnesio e altri ancora. Fra tutte, da una bianca montagnola calcarea sgorga la più importante e famosa: la sorgente Bullicame.

A Cominciare dal Parço di Veio **SORVEGLIERÀ LA TV**

A partire da marzo e per i mesi a seguire nel Parco di Veio sarà installato un sistema di videosorveglianza che monitorerà 24 ore su 24 alcune aree sensibili dell'area verde, incluse all'interno del territorio del Municipio XX, nella zona di Prima Porta-Labaro. Cinque telecamere saranno montate attingendo ai fondi per la messa in sicurezza dei parchi stanziati nel 2008 dalla Regione Lazio all'interno del Patto per Roma Sicura.

Entro la fine dell'anno tutti i parchi della città, tra cui Monte Mario, Insugherata e Pineto, saranno monitorati. Contemporaneamente verranno istituiti dei servizi di pattugliamento usufruendo dei reparti della polizia e carabinieri a cavallo. In questa maniera si cercherà di rendere maggiormente sicure le aree verdi della città che, purtroppo, spesso sono frequentate da malintenzionati a da bande di vandali. Non solo con l'ausilio delle tele-



camere sarà anche possibile evitare l'abusivismo e la realizzazione, come spesso è avvenuto in alcune zone di Monte Mario, di baraccopoli. Le immagini raccolte dal sistema di videosorveglianza saranno monitorate costantemente dalla Centrale operativa dei guardaparco presenti nella

Week-end a Montecastello Di Vibio IL TEATRO BOMBONIERA



Una panoramica dell'antica cittadina umbra e sotto il Teatro più piccolo del Mondo.

Un Castello medievale a forma di cuore, ricco di arte, in un ameno colle tra i monti umbri, Martano e Peglia, dove si trova il teatro più piccolo del mondo. E' Montecastello Di Vibio, di fronte a Todi a pochi chilometri da Roma. Fu una necropoli risalente all'Età del Ferro e il Castello, abitato in epoca pre-romana, fu nel medioevo conteso da Todi che, data la sua vicinanza, cercò con ogni mezzo di legarlo a sé. E non mancarono, quindi, le guerre che non impedirono però di fare di Montecastello Di Vibio un centro d'arte di rilievo apprezzato anche per la sua panoramica posizione che domina la vallata del Tevere. Dal punto di vista monumentale la struttura urbanistica riproduce abbastanza fedelmente quella di un Castrum" medievale in cui si trovano testimonianze d'arte che abbracciano oltre cinque secoli di storia. Ricordiamo la "Porta di Maggio" così chiamata perché esposta a sud-est con la torre merlata posta a "sentinella" della vallata del Tevere e di Todi. In Piazza Garibaldi che si raggiunge dopo aver percorso suggestivi vicoli e ammirato edifici quattrocenteschi troviamo la "Chiesa di Santa Illuminata" edificata nel 1839 su una chiesa del XV secolo e dove si possono ammirare un crocifisso ligneo del 1400 e gli affreschi del XIX secolo di Luigi Agretti. Tra le tante bellezze d'arte vanno, inoltre, ricor-



date la Torre Campanaria del 1850; il Pozzo Cisterna del 1500; la Chiesa Parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo eretta nel 1851sul resto di una chiesa del XVI secolo; il Teatro della Concordia, costruito sulla omonima Piazza nei primi anni dell'800, che è considerato il teatro più piccolo del mondo per la sua struttura (99 posti, due ordini di palchi interamente in legno).Ristrutturato verso la metà del secolo scorso ha mantenuto inalterate tutte le caratteristiche originarie compresi gli affascinanti affreschi di Luigi Agretti. Nutrita la programmazione :prosa, lirica, operetta, musica Jazz.



genuinità grandi sapori



Via Igea 27

00136 Roma · Tel. 06 3071032

Tutti i gusti

Semifreddi · Tortegelato Frappè



IGEA 10 IGEA Il nostro sito www.igeanews.it

TIL NOSTRO SCAFFALE -Paola Ceccarani e Tilde Richelmy -

"I dipinti di Maria Adelaide

Ricordi, sentimenti ed altro ancora" di Paolo Pomini. Ed. Lombardo – Roma Euro 15

Da un autorevole abitante dei nostri quartieri abbiamo ricevuto un libro di memorie e uno di poesie. Con il trascorrere degli anni le persone non più giovani sentono sempre più forti i legami con il passato, con la loro infanzia e giovinezza e con le persone care scomparse hanno un colloquio costante. Quasi si sentono spinte a trasmettere queste care memorie alle nuove generazioni per far sì che qualcosa di quello che sono, di quello che hanno vissuto, delle persone che hanno amato e che non ci sono più rimanga nei giovani perché a loro volta essi questi ricordi trasmettano a chi dopo di loro verrà ed è quello che si è ripromesso il Prof. Paolo Pomini. medico originario del veneto dove ha trascorso gran parte della sua giovinezza. E' figlio di militare e di una intelligente e sensibile madre pittrice e musicista. Suoi ritratti, notevoli, paesaggi e nature morte sono riprodotti in questo libro di memorie. Vacanze trascorse in una bella villa di famiglia vicino a Treviso con tante stanze, molte da scoprire per lui bambino, il più piccolo di otto fratelli, sette maschi ed una femmina. .Tavolate allegre con parenti, amici e fratelli e poi la guerra e la morte tragica di due di loro, entrambi medaglie d'argento: l'uno scomparso nel '41 in Albania e l'altro una mattina di fine aprile del '45 trucidato dai tedeschi. Venezia, Treviso, Asolo, la campagna veneta, la laguna, gli animali fanno da sfondo a questa saga familiare. (TR)

Quando Nina Simone ha smesso di cantare

di Darina Al-Joundi. Ed. Einaudi Euro 14,50
Donna di grande bellezza, attrice, scrittrice e regista, Darina Al-Joundi racconta con totale sincerità la sua infanzia ed adolescenza vissute nel Libano dilaniato dalla guerra civile accanto ad un padre eccezionale, un intellettuale siriano che le insegna che niente al mondo, tanto meno la religione, può dettarci le regole in base a cui vivere. La devastazione di Beirut, la prossimità quotidiana con la morte inducono Darina a cercare un'illusoria libertà attraverso il sesso, l'alcol, la droga e, alla morte del padre, sarà la madre rimasta sola e spaventata dalle sregolatezze della figlia e dalle pressioni sociali, a

farla rinchiudere in manicomio assieme ad altre giovani donne sane ma ribelli. Pagato questo altissimo prezzo, Darina riuscirà a fuggire dal manicomio e dal paese e a trovare finalmente a Parigi la sua tanto anelata libertà. (PC)

Il lunedì arriva sempre di domenica pomeriggio

di Massimo Lolli. Ed. Mondadori Euro 14,50 In piena crisi economica Andrea Bonin, manager di successo nell'industriosa e ricca Vicenza, si trova improvvisamente senza lavoro. Nell'opulento nord-est, nel nostro tempo in cui "invecchiare è una colpa, lavorare un privilegio, amare un lusso" trovarsi improvvisamente a cinquanta anni senza un'attività è un'esperienza stordente cui il protagonista reagisce cercando un'altra sistemazione ed insieme nascondendosi agli altri per far loro credere che sta lavorando a Milano. Incapace di crearsi un rapporto stabile, gira i dancing di paese alla ricerca di compagnia femminile che lo distolga dai suoi tormentosi pensieri. Finirà col tentare la via della Cina ma dovrà arrendersi all'evidenza che ormai neanche lì c'è più un nuovo mondo da esplorare o qualcosa ancora da scoprire. (PC)

Security

oggi. (PC)

di Stephen Amidon. Ed. Mondadori Euro 20 Una tranquilla cittadina universitaria del New England, Stoneleigh, interno notte nella casa dell'uomo più ricco della zona, avviene un'intrusione : inizia così, nello stile e coi ritmi di un thriller, l'ultimo romanzo di Stephen Amidon per poi dipanarsi in una galleria di storie rivelatrici della deriva morale della società contemporanea.. Nessuna regola è più condivisa, nessun limite viene posto all'unica ambizione che domina tutti: la ricerca del proprio benessere e del piacere personale insieme all'ossessione della sicurezza e della difesa esclusiva dei propri interessi. Anche l'Università, anche il corpo accademico sono corrotti, in un'atmosfera insieme di pesante puritanesimo e di frenesia sessuale che coinvolge tutti i personaggi. Adoperando le astuzie di un genere letterario che mantiene sempre viva la curiosità del lettore, Amidon si concentra su temi di grande spessore e riesce nell'intento di offrirci un grande affresco dell'America,

Una ragazza comune

di John Burnham Schwartz. Ed. Neri Pozza

La ragazza comune altri non è che Haruko (nella realtà Michiko), giovane figlia di un ricco industriale, prima donna borghese mai ascesa al Trono del Crisantemo. Accolta con distacco dalla suocera, guardata con sospetto dalla corte, sorvegliata dalla servitù, Haruko, attraverso gli anni difficili della seconda metà del novecento, dall'occupazione americana alla ripresa fino al boom industriale, riuscirà, per amore del marito, a superare le difficoltà del suo ruolo nella prigione privilegiata ma comunque soffocante dei "venti ettari, i giardini, le cascate, le case da tè, le serre..."

della residenza imperiale giapponese. Cercherà poi d'aiutare la giovane nuora, borghese come lei, ad accettare a sua volta il rigore, la freddezza e le limitazioni imposti dalla vita di corte senza però riuscirci e dovrà assistere al lento naufragare di Keiko-Masako in una depressione sempre più profonda. Documentatissimo sul piano storico (l'autore, romanziere di successo, si è specializzato ad Harvard in studi sull'Estremo Oriente) affascinante nella descrizione dei riti antichissimi che regolano in modo ferreo un paese ipermoderno, il libro è un'indagine delicata ed intelligente sull'animo complesso di due donne portate dal destino a coprire un ruolo eccezionale. (PC)

Tecniche energetiche APPUNTAMENTO NELLA CAPITALE

- Giorgio Signore -

"Rome Energy Meeting", il più importante appuntamento internazionale che riguarda le principali tematiche energetiche e ambientali è in programma nella Capitale. L'evento tratterà di sicurezza energetica e cambiamenti climatici con particolare attenzione all'Europa e ai rapporti internazionali con le aree del Mediterraneo, dell'Est europeo e con i Paesi del Mar Caspio. La manifestazione, patrocinata dai Ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, vanta al suo interno le realtà più rappresentative del settore. Il Rome Energy Meeting è organizzato da Italian Utilities, consorzio nato nel '95 dal sistema delle aziende municipalizzate quali Acea (Roma), A2A (Milano), Hera (Bologna), Iride (Torino e Genova), che opera per l'internazionalizzazione del comparto, in collaborazione con il WEC - World Energy Council Italia, associazione internazionale multienergy che ha organizzato recentemente a Roma i due massimi eventi mondiali del settore energetico - il Congresso Mondiale dell'Energia (2007) e l'International Energy Forum (2008). Altro soggetto organizzatore dell'evento è il SAFE: Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche. In qualità di Presidente di turno del G8 per il 2009, l'Italia dovrà ricoprire un ruolo cardine su questioni fondamentali e delicate come l'energia e i cambiamenti climatici.

LUTTO IN CASA RICCI

Via dei Giornalisti ha perduto, con la scomparsa del giornalista e regista fiorentino dott. Luciano Michetti Ricci avvenuta improvvisamente la notte del 25 marzo, un fine rigoroso e schivo intellettuale. L'esperienza giornalistica di Michetti Ricci è passata dal quotidiano "Il Giornale del Mattino" di Firenze alla RAI-TV nel 1965.

Oltre a inchieste televisive negli Stati Uniti, Messico e Guatemala (allora sotto feroce dittatura), negli anni '70 ha realizzato per la RAI programmi di satira (di preferenza politica) e un film ("Del resto, fu un'estate meravigliosa") con la partecipazione di Verdone, Salvatores, i Giancattivi e Benigni allora quasi tutti esordienti. Ha curato, esperto di cinema muto, cicli di film di Buster Keaton e Douglas Fairbanks facendoli conoscere agli italiani. Tra i tanti programmi realizzati, anche una serie con Umberto Eco dedicata ai linguaggi non verbali.

Ha fatto parte della Giuria nella nostra prima edizione Concorso Cortometraggi Frame Contest.

Il nostro affetto e vicinanza va alla famiglia, alla moglie Maria Rossaro ai figli Alberto, Elena, Gianluca e ai nipoti Alessio, Elisa e alla piccola Sakura.





www.igeanews.it Il nostro sito

Una rassegna che è un invito ANDIAMO A TEATRO

_ Cecilia Ferri _

La stagione teatrale volge al termine, ma ci riserva alcune sorprese non indifferenti.

Al Teatro Sistina dal 10 al 12 aprile Angelo Branduardi presenta La Lauda di Francesco che fa seguito al progetto discografico dell'"Infinitamente piccolo", nato nel 2000 dal desiderio dei Francescani di celebrare la figura del loro Santo Fondatore. Con la "Lauda" Angelo Branduardi si è inventato una forma di spettacolo che, rifacendosi al teatro sacro e popolare del XIII secolo, si riallaccia in effetti alle origini della lingua italiana e riesce ad essere oggi sorprendentemente nuovo.

Lo spettacolo è in scena ormai da più di due anni, ha viaggiato in lungo e in largo l'Italia, ha avuto una versione tedesca ed è stata rappresentata in Germania

Il prossimo 20 aprile la Fondazione Roma presenta, lo spettacolo "Ascolta il canto del vento. Il destino degli Indiani d'America" scritto da Ennio Speranza, diretto da Massimo Natale, prodotto da Gabriele Guidi. Quest'anno lo spettacolo è dedicato alla storia, alle tradizioni, alla cultura dei Nativi Americani espropriati durante la colonizzazione dalle loro terre, rinchiusi in riserve e decimati da guerre e soprusi. Lo spettacolo prende spunto dalla testimonianza dell'esploratore e fotografo Edward Sheeriff Curtis che ha speso ben 25 anni della sua vita accanto alle tribù native americane.

Dal 14 maggio Gigi Proietti in "Di nuovo Buonasera". Lo show sarà un omaggio all'avanspettacolo, che fece tanto divertire e ancora oggi diverte il pubblico di ogni età.

Al Teatro Prati andrà in scena dal 17 Aprile al 7 Giugno Madama Sangenella 3 atti comici di Eduardo Scarpetta. La trama, è la versione italiana della pochade "Le Dindon" di Georges Feydeau, ed è intessuta sugli intrecci amorosi dei vari personaggi.

Infine al Teatro Olimpico dal 28 aprile al 17 maggio arriva "Bollywood" The Show. Se i film di Bollywood sono qualcosa di unico e travolgente per l'esotismo dei colori da Mille e una Notte,

la sensualità dei corpi, il caos delle storie e per l'incredibile velocità dei gesti dei ballerini, qui i danzatori-attori sono in carne ed ossa, mille i costumi luccicanti di paillettes e fruscianti di seta, un'energia che pare non avere limiti, profusa già nelle prime scene e non solo nel gran finale.

Torna a Roma a Valle Giulia "CY TWOMBLY"

- David Giacanelli

E' arrivato "Cy Twombly" alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e ci rimarrà fino al 24 maggio con la prima grande retrospettiva a Roma. 60 le opere esposte, tra dipinti, sculture e lavori su carta dell'artista americano stabilitosi in Italia nel 1957. La mostra è curata da Nicholas Serota con la collaborazione di Nicholas Cullinan.

el gran finale.

Sull'«Ape dell'Amore»

NOZZE LONGONI-CASCIO



I giovani sposi davanti all'Ape dell'Amore che li trasporterà per alcune vie di Milano tra gli appalusi della gente.

Una intelligente e rara stravaganza ha caratterizzato le nozze della giornalista di "Donna Moderna" Giusy Cascio che è stata una delle prime collaboratrici di Igea e che a Milano si è unita in matrimonio con il collega Massimo Longoni di Tg-Com. Dopo il rito religioso celebrato nella Chiesa B.V. Immacolata e S. Antonio, in Viale Corsica, i novelli sposi hanno raggiunto il locale per il tradizionale saluto ai parenti e agli amici su una specie di alcova ben costruita, graziosamente addobbata e che viaggia su tre ruote. E non sono mancati i numerosissimi applausi anche di quanti per le vie di Milano hanno potuto ammirare l'Ape dell'Amore che trasportava Giusy e Massimo, partiti poi per un lungo viaggio di nozze e ai quali vanno gli auguri vivissimi e i complimenti della direzione e della redazione tutta di Igea.



Gli sposi sotto il tradizionale lancio augurale di riso.

Il percorso espositivo viaggia a ritroso nel tempo proponendo al visitatore in primo luogo la conoscenza della produzione attuale di Twombly per arrivare, poi, alle sue prime creazioni. Per questo motivo si comincia il percorso da un'opera del XXI secolo, come l'esemplare della serie 'Bacchus' del 2005, dipinta con il colore del vino e del sangue durante la guerra in Iraq, e alcune inedite sculture del 2009, per passare, poi, negli anni novanta alle monumentali 'Quattro stagioni', in equilibrio fra segno e colore, del 1993-1995.

C'è grande attenzione, poi, per il gruppo di tre dipinti 'Untitled' del 1985, mai esposto prima, eseguito a Bassano in Teverina e ispirato alla pittura veneziana del Settecento. Poi si procede con le sculture bianche, rielaborazioni di temi classici e funerari che hanno caratterizzato la produzione di Twombly dal 1976 per arrivare al celebre 'Treatise on the Veil' (Trattato sul velo), presente nelle due versioni del 1968 e del 1970 e alla serie di dipinti dedicati a Ninì Pirandello, la moglie del gallerista Plinio De Martiis morta nel 1971. I primi anni sessanta sono documentati da dipinti che evocano l'Italia e i suoi artisti, come 'The Italians' del 1961, 'School of Athens' dello stesso anno, che rimanda all'affresco di Raffaello, la serie 'Ferragosto' e 'The Second Voyage to Italy' del1962.

Fra i dipinti eseguiti dopo il definitivo approdo in Italia nel 1957 è presente quello appartenuto a Palma Bucarelli che presentò la prima personale europea di Twombly alla Galleria La Tartaruga nel 1958. Il percorso espositivo si conclude con un lavoro che risale agli anni di studio dell'artista presso il Black Mountain College, 'Min OE' (1951) nel quale, accanto all'influsso dei grandi contemporanei americani, soprattutto Franz Kline, si avverte già l'interesse per l'arte primitiva e arcaica, poi sviluppato, dopo il viaggio compiuto con Robert Rauschenberg in Italia e Marocco, in dipinti dei primi anni cinquanta quali 'Tiznit' e 'Ouarzazat' del 1953, e nelle sculture-feticcio eseguite con materiali di scarto. La mostra rappresenta un'occasione imperdibile per tutti i romani e non solo appassionati del pittore che sarà possibile ammirare in tutte le sue fasi produttive.



A 100 anni dal manifesto di Marinetti NASCE FUTUROMA

- Giorgio Signore -

Per celebrare il Centenario della nascita del Futurismo è in programma la manifestazione FUTUROMA, con un calendario ricco di iniziative di risonanza internazionale ed eventi cittadini, che coinvolgeranno l'intera capitale proiettandola nel dinamismo e nella velocità del più straordinario movimento culturale del ventesimo secolo.

FUTUROMA è un progetto realizzato dal Comune di Roma con il coordinamento organizzativo di Zètema Progetto Cultura, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Ministero degli Affari Esteri.

Il futurismo nasce in un periodo (inizio '900) di grande fase evolutiva dove tutto il mondo dell'arte e della cultura era stimolato da moltissimi fattori determinanti: le guerre, la trasformazione sociale dei popoli, i grandi cambiamenti politici, e le nuove scoperte tecnologiche e di comunicazione come il telegrafo senza fili, la radio e gli aeroplani; tutti fattori che arrivarono a cambiare completamente la percezione delle distanze e del tempo, "avvicinando" fra loro i continenti. Il XX secolo era quindi invaso da un nuovo vento, che portava all'interno dell'essere umano una nuova realtà: la velocità. Le catene di montaggio abbattevano i tempi di produzione, le automobili aumentavano ogni giorno, le strade iniziarono a riempirsi di luce artificiale, si avvertiva questa nuova sensazione di futuro e velocità sia nel tempo impiegato per produrre o arrivare ad una destinazione, sia

nei nuovi spazi che potevano essere percorsi, sia nelle nuove possibilità di comunicazione. Il Manifesto di fondazione del movimento futurista fu pubblicato dal poeta Filippo Tommaso Marinetti per la prima volta il 5 febbraio 1909 nelle Cronache letterarie del quotidiano bolognese La gazzetta dell'Emilia. Il Manifesto futurista fu poi nuovamente pubblicato due settimane dopo, il 20 febbraio 1909, sul parigino Le Figaro, conseguendo così una prestigiosa ribalta internazionale.

Nasceva così la più fertile avanguardia italiana, caratterizzata da un radicale rifiuto del passato e della tradizione, ambiziosa di conferire alla propria azione di rinnovamento una dimensione totale, che interesserà tutte le forme espressive e tutti i generi artistici (letteratura, teatro, pittura, scultura, musica, danza) per immergersi in ogni ambito moderno della vita sociale e del costume (cinema, design, pubblicità, arredamento, gastronomia, fotografia, architettura, moda).

Da quel lontano 20 febbraio 1909 sono passati cento anni e Roma, in concomitanza con altre capitali europee e altre città italiane, si prepara a celebrare il primo secolo di vita del movimento. Nella capitale una serie di manifestazioni hanno preso il via il 20 febbraio per proseguire nei mesi successivi, per far vivere e conoscere il movimento rilanciando gli elementi di attualità e modernità che caratterizzano e valorizzando il suo messaggio artistico.

VARIE & EVENTUALI

– Attilio Pancioni –

COSE IMPOSSIBILI

Di solito, impossibili sono solo le cose che noi non riusciamo a fare.

COS' E' LA VITA?

Cos'è la vita? E' ciò che ti accade attorno mentre tu ti stai occupando d'altro.

COSTUMI

Come sono cambiati i costumi! Specialmente quelli da bagno...

CRAVATTA

La donna che vuol fare un regalo ad un uomo e non sa che cosa comprare, finisce sempre col regalargli una cravatta. Che a lui non piacerà.

* * *

La cravatta si chiama così perché sul finire del Seicento arrivarono in Francia dei cavalieri mercenari croati al servizio di Luigi XIV (il Re Sole), che portavano come segno distintivo una striscia di stoffa colorata al collo. Queste strane striscie che penzolavano sul petto dei cavalieri, piacquero talmente tanto ai francesi che... fu subito moda. Da croati o crovati si arrivò nel tempo a crovatta e infine all'attuale cravatta.

CRETINI

Basta seguire la TV per rendersi conto che si è realizzato ciò che disse Ennio Flaiano: "I cretini sono sempre pieni di idee".

COPPIA APERTA

"Oggi si parla tanto di coppia aperta per ravvivare il matrimonio, ma affinché la coppia funzioni deve essere aperta da una sola parte: quella del maschio!

Perché se è aperta da entrambe le parti, ci sono le...correnti d'aria". (Dalla commedia "Coppia aperta" di Dario Fo e Franca Rame).

CORTESIA

La cortesia spesso è solo una forma esteriore dell'ipocrisia.

COSCIENZA

Ci sono casi in cui una coscienza pulita è solo segno di...poca memoria.

* *

"Aveva la coscienza pulita. Mai usata!" (Stanislaw J.Lec)

COSE GRATIS

Guardiamoci dai regali! Spesso, le cose che non si pagano possono costarci assai di più del loro effettivo valore.

COSE IMPORTANTI

Cos'è futile e cos'è importante nella vita? Per la poetessa Wislawa Szamborska, "starsene in riva al fiume ed osservare il volo di una farfalla, fa cadere ogni certezza che quel che è importante lo sia più di ciò che non lo è affatto".

"ITALIAN GENIUS": RENZO ARBORE AMBASCIATORE

- David Giacanelli -

Dopo Hanoi, Singapore, Seul, Tokio, Taipei e New Delhi torna a Roma, con il titolo "Italian Genius Now. Back to Rome", la grande esposizione-vetrina della creatività italiana. La mostra è aperta al pubblico fino al 13 aprile negli spazi del Macro Future ed è promossa dal Comune di Roma, dall'Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione e dalla Sovraintendenza ai Beni Culturali. La rassegna presente nella Mostra, prodotta dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato è curata dal suo Direttore Marco Bazzini ed è realizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

E' stata ideata con l'obiettivo di promuovere l'arte italiana nei circuiti internazionali e, nel farlo, non segue criteri storici ma di pura suggestione. In "Italian Genius"

è possibile quindi constatare come nell'arte e nel design il talentuoso genio creativo italiano abbia addirittura contribuito a modificare, in alcuni casi, i costumi del vivere mondiale.

E, ancora, gli anni '50 rivisti nelle ceramiche-architettura di Ettore Sottsass, quando dall'incontro con il Maestro ceramista Aldo Londi nascono le sperimentazioni cromatiche e stilistiche che sovvertiranno il sentire stesso di quella materia. Poi i primi anni Sessanta e il campo d'indagine privilegiato diventa il linguaggio. L'artista come l'architetto cerca una nuova relazione con la vita, analizzando la differenza tra le forme espressive individuali e quelle della società di massa. A questo passaggio sono legate le esperienze della poesia visiva di Nanni Balestrini, le ricerche

concettuali di Franco Vaccari ed Emilio Isorò

Durante gli anni Settanta, invece, sia l'oggetto mobile che l'opera d'arte si presentano in maniera diversa fino a coinvolgere fortemente lo spettatore come nei quadri specchianti di Michelangelo Pistoletto. A partire dagli anni Ottanta i designer assumono creatività d'artista: traducono le nuove pulsioni estetiche da applicarsi all'oggetto di uso comune e quotidiano. L'opera d'arte entra a far parte delle tavole, delle cucine, della casa, si usa e si consuma. Il design italiano, la cui sintesi corre fra rigore, estetica e funzionalità incontra, nella rassegna "Italian Genius Now", la perfezione e l'accuratezza, l'alta tecnologia delle opere di Vanessa Beecroft, di Sissi e di Isabella Gherardi caratterizzate, invece, da una corporeità evanescente e intoccabile e fruibile solo esteticamente. Attraverso questi passaggi nasce il 'Made in Italy', formula di successo mondiale che sintetizza in un marchio il riconoscimento dell'eccellenza del prodotto italiano.

Quest'ultima esposizione romana ha un suo ospite d'eccellenza, Renzo Arbore, inconsueto ambasciatore del genio creativo italiano. Arbore, per la prima volta in una mostra d'arte e design, si presenterà sotto la veste di ispiratore della collezione di design 'Miami Swing', linguaggio Neo Pop contemporaneo ed effetto Tropical Decò, nonché ispiratore dei designer Alida Cappellini e Giovanni Licheni, a cui si debbono gli arredi onirici, brillanti e luccicanti della Swing House, la casa dell'ironia e del divertimento.







Affiliato: Studio Camilluccia S.r.l.

Via Sangemini, 100/102 - 00135 Roma (RM) Tel/Fax 06.3055124 - 06.35501862 - 06.3017974

E-mail: rmcd9@tecnocasa.it

Home-Page: www.tecnocasa.com/lazio/rmcd9

Iscr. Ruolo Società n. 7784/1 C.C.I.A.A. di Roma

L'Acea per lo sport giovanile

TROFEO VOLLEY SCUOLA

– David Giacanelli

Giovedì 26 febbraio, presso la sala Auditorium del Palazzo delle Federazioni di Roma, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della XVI edizione del "Volley Scuola Trofeo Acea" ideata ed organizzata dal Comitato Regionale FIPAV Lazio.

Il numero di squadre iscritte ha ormai raggiunto il numero di 150 per lo storico torneo, ideato e organizzato dal Comitato Regionale FIPAV Lazio, giunto alla sua sedicesima edizione.

Si è iniziato a giocare il 2 marzo, mentre le finali sono in programma a fine maggio. Per quanto riguarda i partner, a fianco di ACEA, che quest'anno compie un compleanno emozionante - 100 anni – e celebra le sue quindici stagioni da title sponsor, sono presenti l'Assessorato allo Sport della Provincia di Roma, la Direzione Scolastica Regionale del MIUR, il Corriere dello Sport Stadio, la Lottomatica e Gruppo E, Berlitz, Gerflor e Squisivoglie.

Confermati anche tutti i concorsi che danno come sempre un grande appeal alla manifestazione. Nello specifico: "Raccontaci Volley Scuola - Trofeo Gioco del Lotto", "Click&Volley – Trofeo Gruppo E" e "Fumetti che Passione - Trofeo Berliz", tre modi per catturare ed esaltare la straordinaria fantasia dei ragazzi.

Per il terzo anno consecutivo il Comitato Regionale Fipav Lazio e l'Acea rinnovano, poi, una campagna di Educazione Civica stimolando gli studenti con un concorso per l'ideazione di uno slogan sull'uso consapevole dell'acqua, bene sempre più prezioso. Un'iniziativa che punta, pertanto, ad alzare il livello d'attenzione nelle giovani generazioni su quella che sarà nei prossimi decenni una vera e propria emergenza mondiale.

La premiazione dei concorsi avrà luogo nella prima settimana di giugno. I numeri di Volley Scuola Trofeo Acea in quindici anni di edizioni: Squadre Iscritte 2.720, Alunni e alunne in campo 40.000, Gare disputate 8.500, Spettatori 150.000.

L'ALBO D'ORO:

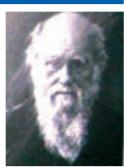
- L.S. Francesco D'Assisi di Roma 7 trofei
 - L.S. Malpighi di Roma 4 trofei
 - L.C. Giulio Cesare di Roma 3 trofei L.S. Nomentano di Roma - 3 trofei
 - L.S. Labriola di Ostia- 3 trofei

Questi i Campioni delle quattro categorie di Volley Scuola 2008:

- 1° Junior F L.C. GIULIO CESARE
- 1° Junior M − L.S. MALPIGHI
- 1° Open F L.C. ELIANO PALESTRI-
- 1° Open Maschile L.S. FRANCESCO O'ASSISI

L'origine della specie CARLO DARWIN

A centocinquanta anni
dalla pubblicazione de
"L'origine
della specie" e
a duecento
anni dalla
nascita di Darwin, tutto il
mondo lo celebra con una



mostra che ripercorre quasi passo dopo passo, la vita del grande naturalista, attraverso lettere, disegni, immagini dei taccuini e dei manoscritti, fotografie. Nel percorso anche sezioni che scompongono la sua teoria, riattraversando il suo primo viaggio di cinque anni intorno al mondo, dove figurano anche animali vivi, iguane verdi, armadilli e tartarughe. Non mancano le ricostruzioni degli ecosistemi dei paesaggi che Darwin attraversò, dalla foresta pluviale alla Patagonia, dalla Terra del Fuoco alle Galapagos.

Interessante la biografia del giovane Darwin, le sue complesse relazioni familiari, l'immersione nella cultura inglese dell'epoca e nei suoi conflitti, il celebre itinerario attorno al mondo che unite tra di loro diventano espedienti suggestivi per raccontare la nascita di un'idea rivoluzionaria, le domande iniziali, le scoperte entusiasmanti, i prodromi di un'idea, le incertezze iniziali, i timori, il lungo silenzio e infine la pubblicazione "The origin of Species" che fece tanto scalpore, nel 1859.

Luca Pagni

I moderni edificii di via Igea

VERANDE MALINCONICHE



Non ci sono irregolarità amministrative o di altro tipo in merito alla costruzione in Via Igea di due eleganti palazzine quasi completamente disabitate da diversi mesi; inoltre nulla si sa sulla ventilata costruzione di un terzo edificio nell'area adiacente, cioè dietro la vicinissima farmacia.

Questa in sintesi la risposta del Presidente del Municipio XVII Antonella De Giusti e dell'Assessore all'Urbanistica Alberto Del Gobbo dello stesso Municipio all' interrogazione del Presidente del Consiglio Municipale Giovanni Barbera. Se ci sono state delle variazioni rispetto ai progetti presentati l'abitabilità e l'agibilità sono regolari. Ma le malinconiche verande delle due palazzine e i grandi saloni commerciali del piano terra sono in attesa che qualcuno riesca ad animarle. Mercato edilizio in crisi?

UN MINUTO DI RELAX



Potrebbe sembrare un'istantanea "fabbricata ad arte" (o quasi) per fare alla nostra pubblicazione un po' di pubblicità. Invece l'obiettivo ha colto realmente due nostre lettrici in un momento di relax, tranquillamente sedute in piazza Walter Rossi, con Igea in mano. Uno scatto che ci ha portato subito a fare una piccola riflessione: cioè all'utilità delle pubblicazioni tipo la nostra - ovvero gratuite - che collaborano sensibilmente a far aumentare il numero delle persone che leggono i giornali. Non lo asseriamo noi, ma le statistiche. Almeno per un minuto di relax si ama leggere ancora.

LINEA MODA Parrucchieri

ORARIO CONTINUATO

Dal Lunedì al Sabato 9,30-19

È gradito l'appuntamento



CANALI Piazza della Madonna del Cenacolo

IL PERIODICO IGEA

IN QUESTE EDICOLE E...

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dov'è reperibile il nostro giornale. In questo numero il punto vendita L'edicola di Simone Ferri in Via Trionfale. Nelle successive edizioni sarà la volta di altri. A tutti i titolari delle edicole dove IGEA è reperibile, un vivo ringraziamento per la loro collaborazione.

MARCO GATTA Piazza Giovenale, 24 ASCONE Piazzale degli Eroi ANTINARELLI Via Torrevecchia, 87 BORRACCI Raffaele Via Luigi Rizzo EURO BAR Via Torrevecchia, 19/A FABRIZIO CAVICCHIA Via Taverna, 5 BOCCHINI F. Via Col Di Lana 12/14 BRUNORI Sandro Via Pompeo Trogo, 44 CALVANI Largo Maccagno



11

20

27

16

33

40 41

44

46

15

19

22

26

29

38 | 39

32

42 43

CANALI Piazza di Monte Gaudio
FABIO SALVITTI Via delle Medaglie d'Oro
COLASANTI M. Viale Mazzini ang. Via Pasubio (Palazzo RAI)
ADRIANI Via Mario Fani
DE DOMINICIS Via Candia
DI RIENZO Piazza dei Giochi Delfici
EELIZIANI STEFANO Viale Angelica angolo Via Dardanelli

FELIZIANI STEFANO Viale Angelico angolo Via Dardanelli FERRI FABIO Piazza Nostra Signora di Guadalupe

FERRI SIMONE Via Trionfale 8314

Fu&Gi Via Trionfale 8203

GANDOLFI Piazza Mazzini

DUE LEONI. Piazza Cola di Rienzo

GHINGO Via Oslavia

GIATTI DANIELE Piazza Bainsizza

IMPIGLIA SIMONE Via Massimi

LIBRERIA CROCE ROSSELLA Via Cortina d'Ampezzo, 379

LO STRILLONE Via delle Medaglie d'Oro

M.A.M. Via Mattia Battistini

EDISHOP Piazza della Balduina

A. SILENZI Largo Lucio Apuleio

SIMONCELLI-VESTRONI Piazza Walter Rossi

ROBERTO D'ITRI Piazza Giovane Italia

TABACCHERIA CARRA Via Giordano Bruno, 41-43

L'Edicola di Simone Ferri in Via Trionfale 8314.

14

18

21

23

25

34

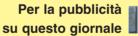
37

45

28

... IN MIGLIAIA DI FAMIGLIE







telefonare 06 35454285 - 3334896695

ORIZZONTALI: 1. La dimostra il luminare - 9. Novara - 10. Prive di esattezza - 11. I gusci delle imbarcazioni - 14. Gli aiutanti del campione - 16. Appanna il vetro - 18. Si coltiva largamente nel Vercellese - 19. Li leggono i preti - 21. Le... parti della Storia - 22. Stringono alla vita i sai - 23. Infastidire, annoiare - 24. È di buon umore - 25. Componimento in versi - 26. Lo sport di Mike Tyson - 28. Poco... entusiasta - 29. Un elemento di molecola - 31. Scrive pezzi di cronaca - 34. Venuti giù... dall'automobile - 35. Non crede in Dio - 36. In mezzo al fiocco - 37. Nei tetti e in cantina - 38. Si fa sul peso - 40. Una persona singolare e originale - 42. Tengono unite le rotaie - 45. Nascono pensando - 46. Una città sull'Arno.

17

30

VERTICALI: 1. Si sa ma non si dice - 2. Un saluto di commiato - 3. Il capo della Repubblica - 4. Un traditore della lirica - 5. Una somma di anni - 6. Robusto, forte - 7. Iniziali di Sordi - 8. L'usa il viaggiatore - 9. Lo emette il cavallo - 12. Lo sono quelle che amano le sottigliezze - 13. Boccetta per medicinali - 15. Contrario alle norme - 17. Le... code degli occhi - 20. Congiunzione eufonica - 22. Idoneità... a contenere - 27. Prendere a esempio - 30. La tana del sorcio - 31. Brillano in cielo - 32. Il disegno... meno degno - 33. Gioco a pronostici sui cavalli - 36. La Casa della Corsa - 39. Gli antichi padri - 41. Un suffisso diminutivo - 42. La bevanda delle cinque - 43. Il vertice della nobiltà. 44. Iniziali di Montalbano.

il nostro cruciverba

Tfilodinetio___ne

UNA PETIZIONE

Seguo con particolare attenzione la vostra pubblicazione che si occupa, direi quasi porta a porta, della cronaca del quartiere. Ho letto con viva speranza la vostra richiesta all'Atac di prolungare una linea di autobus - la circolare 999 - poiché il mio ufficio si trova proprio in piazzale Clodio ed abito a Via Trionfale. Riuscirete nel vostro intento, oppure come accade spesso in Italia, le proposte intelligenti finiscono nel cestino?

E' possibile che la nostra proposta, non sappiamo se sia o meno intelligenti di altre, finisca nel cestino, ma - ne siamo certi - non finirà alla carta straccia la raccolta di firme che ci accingiamo a fare tra tutti gli abitanti di Monte Mario per dare realmente peso alla nostra proposta di...un semplice prolungamento di linea.



Alcune foto sono state realizzate dallo studio





V.lo di S. Celso, 5 - 00186 Roma Tel. 06/6832611

www.autuoricarletti.it e-mail: info@autuoricarletti.it

Le fotografie riprodotte sono coperte da copyright

REDAZIONE IGEA: E-mail

redazioneigea@hotmail.com www.igeanews.it/com redazione@igeanews.com pubblicità@igeanews.com

Per quanti ci vogliono scrivere!

IGEA

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
Marzo-Aprile 2009

Direttore Responsabile Angelo Di Gati

Caporedattore Ferruccio Ferrari Pocoleri Caposervizio
Gustavo Credazzi

Editrice
Associazione Igea
angelo.digati@fastwebnet.it
info@igeanews.com

Redazione - Amministrazione Via dei Giornalisti, 52 Tel. 06 35454285 - 06 35497539 redazione@igeanews.com pubblicità@igeanews.com

Hanno collaborato
Francesco Amoroso
Laura Candeloro
Paola Ceccarani
Fabio Ferrari Pocoleri
Cecilia Ferri

David Giacanelli
Alessia Gregori
Paolo lalungo
Eugenio Maria Laviola
Francesco Lucioli
Patrizio Morabito
Luca Pagni
Attilio Pancioni
Giorgio Signore
Tilde Richelmy

Giuseppe Taccini
Antonio Vicarini
Lidia Vizzino

Impaginazione grafica & Stampa: Redigraf sas

> Tiratura 10.000 copie Aut. Tribunale di Roma N. 472 del 6 novembre 2001

Associazione Culturale



Frame Contest 2009

V Concorso di Cortometraggi

Tre Sezioni:
Fiction a tema libero
Documentario e reportage
Under 25

Premio per ogni sezione: una videocamera

Durata massima dei cortometraggi: 15 minuti

Scadenza: 31-10-2009

Associazione Culturale Igea, via dei Giornalisti 18, 00135 Roma

Il regolamento completo è disponibile sul sito www.igeanews.it

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare in stampatello e allegare all'opera inviata)

sitoro			
Autore			
Soggetto e sceneg	giatura		
Operatore	70788-0.00.1		
Sinossi			
Durata			
Categoria nella qu	ale si intende concorre	re	
Dove hai trovato il	nostro annuncio?	***	
Indirizzo	zeren.	CAP	Città
Telefoni		e-mail	
Data	Firma		
esserianza di quanto avolgeni nel pieno rito a 1 del finanzi all'Annapporto intitalitari collenzazione fetti contito richiesti dallo legge, il materiale cartacco, Pagaranzie di alcuniora e del ri personali comper ci – Lei potti in quals dall'art. 7 del D.O., 196	disposto de dette legge, il il secto di fale distro. Perfanto tra scolazione igno suranno tra in la Suo partecipazione al il abore di una banca deci un trastamento sarà effectuati ribrolari trattamenti potrebi e di ribervatazza non ricado: il deli il facolitativo. Tuttavia transibe l'impossibilità di da lasi sessento revocare il co 50008, nonché canoscere l'a 50008, nonché canoscere l'a	ritte alla riservatezza e alla proten tratiamento dei dari da Lei funtti i, o, ai sensi dell'articolo 13 dei D.Lgi titati per: L'assolvimento degli impe Concorso "Roma Contest 3888"; Li via di informazioni, etc. etc.) in co ta acche per mezzo di sistemi infor- bero richiedere l'impiego di reti di i no negli ambiti di responsabilità de il mancato conferimento o il rifluto me regulto ai repporto di collabraz- menso all'uso dei Sooi dati persor cheno aggiernato dei Responsabili olla persona dei suo Presidente dei alla persona dei suo Presidente dei	all'Associazione Culturale igue 1987: La informiamo che: agoi denhanti dalla tipologia e a gestiane del rapparto di cal aformità ai requisiti di sicurea maria, altre che con Intilizze comunicazione efettronico, le i l'Associazione Igna, del comuneso al trattamento s piona. udi ed esercitare i diritti previ del
legale del trattamento		the bringing on any unexpense on	or sections to our dame, most

concede il non concede il consenso al trattamento dei dati personali finalizzato allo

quarantadue anni di successi



Luogo e data di nascita

svolgimento del concorso cortometraggi.

serietà professionalità



Pasticceria Gelateria Gastronomia

STIMATA AZIENDA FAMILIARE



Produzione propria

consegne per rinfreschi



Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06 39737199 - 06 39737201







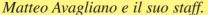


Vocabolo Sobrano, 30-32 - 06059 Todi - Tel./Fax 075 887515 - Mobile: 393 9229427 - info@villasobrano.com
www.villasobrano.com

PIZZA M A G I... (Ex Gegè)

...ad alta digeribilità, con lievitazione naturale fino a 72 ore!!!







Un particolare della Pizzeria.

Si organizzano party Consegne a domicilio Oltre 200 tipi di pizza

Piazza Carlo Mazzaresi, 27/28 (Piazza Balduina) Tel: 06/35400321